
I DOMENICA DI AVVENTO (ANNO A)

Antifona d'ingresso

A te, Signore, innalzo l'anima mia,
mio Dio, in te confido: che io non resti deluso!
Non trionfino su di me i miei nemici!
Chiunque in te spera non resti deluso. (Sal 24,1-3)

Introduzione

Oggi, prima domenica di Avvento, si apre il nuovo anno liturgico: tempo di preparazione; tempo in cui il Signore ci invita ad essere vigili con la Parola, con la preghiera e con una fede più intensa. Nel nostro vivere quotidiano fissiamo con gioia il nostro sguardo su di Lui che viene ad abitare in mezzo a noi.

Colletta

O Dio, Padre misericordioso,
che per riunire i popoli nel tuo regno
hai inviato il tuo Figlio unigenito, maestro di verità e fonte di riconciliazione,
risveglia in noi uno spirito vigilante, perché,
camminiamo sulle tue vie di libertà e di amore,
fino a contemplarti nell'eterna gloria. Per Cristo nostro Signore.

Oppure

O Dio, che per radunare tutti i popoli nel tuo regno
hai mandato il tuo Figlio nella nostra carne,
donaci uno spirito vigilante, perché,
camminando sulle tue vie di pace,
possiamo andare incontro al Signore quando verrà nella gloria
Per Cristo nostro Signore...

PRIMA LETTURA ([Is 2,1-5](#))

Dal libro del profeta Isaia

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette
in visione su Giuda e su Gerusalemme.
Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti
e s'innalzerà sopra i colli,
e ad esso affluiranno tutte le genti.
Verranno molti popoli e diranno:
«Venite, saliamo sul monte del Signore,
al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli.
Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri,
delle loro lance faranno falci;
una nazione non alzerà più la spada
contro un'altra nazione, non impareranno
più l'arte della guerra.
Casa di Giacobbe, venite,
camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE ([Sal 121](#))

Andiamo con gioia incontro al Signore.

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

SECONDA LETTURA ([Rm 13,11-14](#))

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo.

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Alleluia.

VANGELO ([Mt 24,37-44](#))

+ *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore

Preghiera universale

Nell'attesa dell'avvento glorioso del nostro Redentore, rivolgiamo suppliche al Padre che è nei cieli, perché susciti in tutti il desiderio della salvezza e ci soccorra in ogni necessità.

Preghiamo insieme e diciamo: ***Vieni, Signore Gesù.***

- Avvento, tempo dell'attesa e della speranza, perché la Chiesa aiuti gli uomini a riscoprire la presenza del Signore in mezzo a noi e a ricordare che la vita umana è un appuntamento con Dio, ***preghiamo:***
- Avvento, tempo di silenzio e di raccoglimento, lo Spirito Santo sostenga il nostro mondo affinché le nazioni della terra ricerchino la via della pace e della vera giustizia, per edificare una nuova umanità secondo la volontà di Dio, ***preghiamo:***
- Avvento, tempo dell'accoglienza in cui tutto cerca di fare spazio al Signore, le famiglie riconoscano che non si può fare a meno di Dio e invitate all'attesa si facciano guidare da Lui nelle scelte di vita, ***preghiamo:***
- Avvento, Tempo di attesa gioiosa dell'incontro con Dio, la nostra comunità non si stanchi di vigilare, non sia sopraffatta dai problemi e dalle paure dei nostri tempi e nei cuori non si spenga mai la speranza di un mondo migliore, ***preghiamo:***

O Padre, accogli queste nostre suppliche e donaci il tuo Spirito, perché restiamo saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità. Per Cristo nostro Signore.

Nel grembo del mondo lievita una vita nuova

Come nei giorni che precedettero il diluvio, mangiavano e bevevano e non si accorsero di nulla... i giorni di Noè sono i giorni ininterrotti delle nostre disattenzioni, il grande peccato: «questo soprattutto perdonate: la mia disattenzione». Al vertice opposto, come suo contrario, sull'altro piatto della bilancia ci soccorre l'attenzione «che è la preghiera spontanea dell'anima» (M. Gualtieri).

Avvento: tempo per essere vigili, come madri in attesa, attenti alla vita che danza nei grembi, quelli di Maria e di Elisabetta, le prime profetesse. Avvento è vita che nasce, a sussurrare che questo mondo porta un altro mondo nel grembo, con la sua danza lenta e testarda come il battito del cuore.

Avvento: quando Dio è una realtà germinante, colui che presiede ad ogni nascita, che interviene nella storia non con le gesta dei potenti, ma con il miracolo umile e strepitoso della vita, con la danza di un grembo, in cui lievita il pane di un uomo nuovo. Due uomini saranno nel campo... due donne macineranno alla mola, una rapita, una lasciata. Colui o colei che hanno vigilato e sono rimasti fedeli saranno presi e salvati gli altri abbandonati.

Se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro... Un ladro come metafora del Signore! Di lui che non ruba niente e dona tutto. Se solo sapessi il momento... ma risposta non c'è, non c'è un momento da immaginare; il tempo, tutto il tempo è il messaggero di Dio, ne solleva le parole sulle sue ali insonni. Viene adesso il Signore, viene segnando le date nel calendario della vita; e ti sorprende quando l'abbraccio di un amico ti disarmi, quando ti stupisce il grido vittorioso di un bimbo che nasce, una illuminazione interiore, un brivido di gioia che non sai perché. È un ladro ben strano: viene per rendere più breve la notte. Tempo di albe e di strade è l'avvento, quando il nome di Dio è Colui-che-viene, Dio che cammina a piedi nella polvere della strada. E la tua casa non è una tappa, ma la meta del suo viaggio. (*Ermes Ronchi*)

PER LA RIFLESSIONE

+ Dio è sempre pronto a venire: ma noi siamo in attesa? Cerchiamo il monte della pace universale?

+ Le persone fanno a volte le stesse cose: ma solo alcune sono pronte ad accogliere la visita del Signore...Noi sappiamo riconoscere i tempi della nostra vita in cui siamo visitati?